

Indagine su di alcuni coleotteri di interesse comunitario in Alto Adige e definizione di misure di conservazione a favore dei coleotteri minacciati nell'area Natura 2000 "Castelfeder". Valutazione dei metodi di monitoraggio proposti da Campanaro et al. (2011) per alcune specie di coleotteri di interesse comunitario in Alto Adige.

Per ottenere dati confrontabili sullo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario in Europa è necessario utilizzare delle metodologie standardizzate. Per gli insetti i metodi sono di difficile applicazione e in particolare risulta problematico fare delle stime di popolazione. Dal momento che molte specie sono difficili da individuare e che spesso le conoscenze sulla loro biologia sono scarse, non è possibile fare altro che accertarne la presenza. Per la valutazione della dimensione delle popolazioni e del loro stato di conservazione resta, nella maggior parte dei casi, solo la possibilità di utilizzare l'opinione di un esperto mediante la valutazione della qualità dell'habitat o dall'estrapolazione di parametri statistici.

Per alcune specie è pensabile definire la grandezza delle popolazioni mediante metodi di cattura-marcatura-ricattura. La dimensione delle popolazioni che può essere così calcolata è comunque soggetta a delle oscillazioni che solo nel caso di un elevato numero di individui catturati risultano limitate e quindi i dati significativi. Nonostante i suoi limiti questo resta l'unico metodo che, rispettando certi presupposti, consente di definire una dimensione di popolazione.

Durante il periodo di rendicontazione ai sensi della Direttiva Habitat 2013-2018 è stata valutata l'applicabilità del metodo proposto da Campanaro et al. (2011) al fine di armonizzare i metodi fino ad ora utilizzati.

Oltre a ciò nel 2018 sono state effettuate vari escursioni in val Venosta e in valle Isarco con lo scopo di confermare la presenza delle specie *Osmoderma eremita* e *Stephanopachys substriatus*. Solo presso Laces in Val Venosta è stato possibile confermare la presenza della specie target.

Nel sito Natura 2000 di Castelfeder sono presenti tre specie di interesse comunitario: il cervo volante (*Lucanus cervus*), il coleottero eremita (*Osmoderma eremita*) e il cerambice della quercia (*Cerambyx cerdo*). Queste due specie hanno in quest'area protetta una delle loro popolazioni più importanti. La conservazione di queste specie in Alto Adige è pertanto fortemente dipendente dalla gestione di questo ambiente, caratterizzato da un tipico paesaggio culturale. Vista questa grande responsabilità è importante che questo sito venga gestito con un piano di gestione selvicolturale e pascolivo rispettoso delle specie *Osmoderma eremita* und *Cerambyx cerdo*. Sono pertanto stati formulati diversi suggerimenti che sono stati integrati nel piano di gestione del sito.



Eremit – Eremita (*Osmoderma eremita*)
(Foto aus dem Endbericht - Foto dalla relazione finale)

Untersuchung zu einigen FFH-Käferarten in Südtirol und Ausarbeitung von Erhaltungsmaßnahmen zugunsten gefährdeter Käferarten im Natura-2000-Gebiet Castelfeder. Bewertung der von Campanaro et al. (2011) vorgeschlagenen Monitoringmethoden für ausgewählte FFH-Käferarten in Südtirol.

Um den Erhaltungszustand der FFH-Arten europaweit zu vergleichen, bedarf es einheitlicher Untersuchungsmethoden. Diese sind jedoch gerade bei Insekten schwierig anzuwenden, vor allem wenn eine Population beurteilt werden soll. Viele Arten sind schwer nachweisbar und man weiß wenig über deren Biologie. Oft kann daher nur das Vorkommen einer Art überprüft werden.

Bei der Beurteilung der Größe und des Erhaltungszustandes einer Population stützt man sich meist nur auf die Meinung von Experten (Einschätzung der Eignung des Lebensraumes oder Auswertung statistischer Parameter).

Die Populationsgröße einiger Arten kann mittels Fang- Wiederfangmethode ermittelt werden. Die dabei ermittelte Populationsgröße unterliegt in jedem Fall Schwankungen und ist nur bei entsprechend hoher Anzahl gefangener Individuen zulässig. Unter Berücksichtigung bestimmter Voraussetzungen bleibt die Fang- Wiederfangmethode trotzdem die einzige Methode, um die Größe einer Population zu ermitteln.

In der FFH-Berichtsperiode 2013-2018 wurde die Anwendbarkeit der von Campanaro et al. (2011) vorgeschlagenen Methoden für ausgewählte FFH-Käferarten überprüft, um die bisher verwendeten Methoden anzupassen.

Außerdem suchte man 2018 bei mehreren Exkursionen im Vinschgau und im Eisacktal nach den Arten *Osmoderma eremita* und *Stephanopachys substriatus*. Nachgewiesen wurde dabei lediglich der Eremit bei Latsch im Vinschgau.

Im Natura-2000-Gebiet Castelfeder kommen drei FFH-Käferarten vor. Neben dem Hirschkäfer (*Lucanus cervus*), der in Südtirol auch sonst noch verbreitet ist, sind dort der Eremit oder Juchtenkäfer (*Osmoderma eremita*) und der Eichenbock (*Cerambyx cerdo*) zu finden. Die beiden letztgenannten Arten haben in Castelfeder ihr bedeutendstes und zugleich einziges geschütztes Vorkommen. Das langfristige Fortbestehen beider Arten in Südtirol ist maßgeblich von der Erhaltung der besonderen Kulturlandschaft abhängig. Im Natura-2000-Gebiet Castelfeder hat man somit eine große Verantwortung gegenüber den Arten *Osmoderma eremita* und *Cerambyx cerdo*, und es braucht einen entsprechenden Baum- und Weidemanagementplan. Mehrere Vorschläge wurden ausgearbeitet und in den Managementplan des Schutzgebietes integriert.

Finanziamento Finanzierung	Bilancio della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio Haushalt der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung
Responsabile dello studio ausgeführt von	Naturmuseum Südtirol - Gregor Degasperi Museo di scienze naturali dell'Alto Adige – Gregor Degasperi